



E!STATE LIBERI!

2026

campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

RAPPORTO SOCIALE


E!STATE
LIBERI!
campi di impegno
e formazione sui beni
confiscati alle mafie

E!State Liberi! 2026
Rapporto sociale
Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie

a cura di

Gaetano Salvo *Referente del Settore*
gaetano.salvo@libera.it | 0669770342 | 3804630895

Claudio Siciliano
claudio.siciliano@libera.it | 0669770347 | 3298422242

Giuseppe Parente
giuseppe.parente@libera.it | 0669770345 | 3491565088

Pierluigi Marini
pierluigi.marini@libera.it | 0669770345

Settore E!State Liberi!
estateliberi@libera.it | estateliberi.scuola@libera.it

LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS
settore E!State Liberi!

Via Stamira 5 - 00162 Roma
tel 06/697703 47 - 45 - 42
email estateliberi@libera.it
web www.libera.it
fb fb.com/estateliberi

INDICE

FOTOGRAFIA DELL'ESPERIENZA	6
PARTECIPAZIONE	11
PRENDIAMO PAROLA SULL'ESPERIENZA	17
LA STAGIONE	22
IMPATTI	29
RETE	37
PROGRESSIONE STORICA	44
RINGRAZIAMENTI	52

PREFAZIONE

Gaetano Salvo
Referente del Settore E!State Liberi! – Libera

Leggere l'esperienza di **E!State Liberi! campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie** significa osservare il nostro paese per quanto concerne l'antimafia sociale e i diritti sociali. Per migliaia di giovani, studenti/studentesse, lavoratrici e lavoratori che li hanno attraversati nell'ultima estate, **i beni confiscati alla criminalità organizzata non sono stati semplici luoghi fisici, ma veri e propri laboratori di cittadinanza attiva**, dove interiorizzare il valore di pratiche democratiche, condivise e inclusive.

Il 2026 ci pone di fronte a uno scenario complesso e per molti versi allarmante. Assistiamo alla costante e raffinata mutazione del fenomeno mafioso: una criminalità che, pur non rinunciando in diversi territori alla sua violenza manifesta, si fa sempre più sommersa, inserendosi con disinvoltura nell'economia legale, nella finanza, nei cantieri delle grandi opere e nella gestione della spesa pubblica. Una mafia "imprenditrice", capace di insinuarsi nelle crepe di un sistema politico e burocratico fragile, dove la corruzione è il principale strumento degli affari criminali.

È proprio **la corruzione** a erodere la fiducia delle giovani generazioni verso le istituzioni. Tuttavia, mafie e corruzione non possono essere lette come corpi estranei o patologie isolate: esse sono la causa diretta e al tempo stesso il frutto del dilagare delle disuguaglianze sociali.

L'Italia sta affrontando un profondo problema legato alla **povertà sociale ed educativa**. Un divario sociale ed economico che penalizza in modo strutturale i territori cosiddetti marginali privando i/le giovani di reali alternative al ricatto mafioso. Di fronte a una politica che depotenzia il welfare e riduce sempre di più i servizi essenziali, dalla sanità all'istruzione, fino alla mobilità, i

cittadini e le cittadine oggi si sentono consegnati alla solitudine e all'abbandono.

Come sottolinea spesso Don Luigi Ciotti, «la mafia non restituisce mai dignità: sostituisce i diritti con i favori». In questo contesto di fragilità, il bisogno diventa terreno fertile per il consenso mafioso, che trasforma la povertà in un'arma di ricatto. Le mafie offrono risposte, talvolta illusorie, ai bisogni primari dei/delle cittadine, dal lavoro alla casa, fino a un vero e proprio sussidio assistenziale con il solo scopo di esercitare un controllo sociale e talvolta anche elettorale.

In questo quadro si inserisce il valore profondo di **E!State Liberi!**. Restituire alla collettività un bene confiscato è un atto di giustizia riparativa e di riscatto comunitario. Significa affermare con forza che ciò che è stato tolto alla società con la violenza mafiosa torna finalmente a essere di tutti e tutte. Significa trasformare questi luoghi del potere criminale in lavoro etico, cooperazione sociale, cultura e luoghi di partecipazione e aggregazione.

Nel 2026, i campi hanno espresso questa **dimensione politica e culturale partendo innanzitutto dall'impegno come antidoto alla rassegnazione e all'indifferenza**. Contro la narrazione passiva che delega alla magistratura e alle forze dell'ordine la lotta alle mafie, i campi ribadiscono la centralità della responsabilità collettiva, che deve trasformarsi in impegno quotidiano. Questo percorso dimostra l'intreccio indissolubile tra la lotta alle mafie e la giustizia sociale: non può esserci reale contrasto ai poteri mafiosi senza combattere il precariato, lo sfruttamento lavorativo, la povertà educativa e la crisi ambientale. Nei campi, i partecipanti e le partecipanti hanno toccato con mano come l'agricoltura biologica e sociale, l'accoglienza e la rigenerazione urbana attraverso l'arte e gli strumenti tecnologici siano le risposte concrete, etiche e sostenibili all'economia mafiosa.

Allo stesso tempo, in un'epoca segnata dall'isolamento e dall'individualismo, i campi si confermano luoghi di **costruzione di comunità e di relazioni umane**. Sono spazi di incontro intergenerazionale e interculturale in cui si sperimenta la bellezza del camminare insieme, riscoprendo che la memoria non è mai un semplice esercizio retorico, ma un impegno vivo: infatti nei campi, fare memoria delle vittime innocenti delle mafie, significa fare propri i loro sogni e la battaglia di verità e giustizia chiesta da tutti e tutte i/le **familiari delle vittime innocenti delle mafie** che attraversano i nostri campi.

Guardando al futuro, sfogliando le pagine di questo rapporto non troviamo soltanto numeri, dati o immagini di giornate trascorse ad impegnarsi all'interno dei beni confiscati e beni comuni. Leggiamo, soprattutto, **le storie di**

territori che hanno messo al centro il bene comune grazia al lavoro condiviso dalla nostra rete associativa che continua a coltivare, giorno dopo giorno, con ostinazione, pezzi di Italia differente.

A rendere possibile tutto ciò che troverete in queste pagine sono state le **cooperative sociali, le cooperative del Consorzio Libera Terra, i presidi di Libera, i volontari e le volontarie** che nell'estate 2026 ha scelto di non rimanere indifferente e di fare la propria parte. A loro va il più sentito ringraziamento, con la speranza e la condivisone di continuare a scrivere tante altre pagine di impegno e contrasto a mafie e corruzioni per un paese di giusto ed equo.

PARTECIPAZIONE



PARTECIPANTI

2760
PARTECIPANTI

119 CAMPI REALIZZATI

56 LOCALITÀ ATTIVATE

15 REGIONI COINVOLTE

ETÀ

UNDER 14
32 | 1,2%

14-17
1.441 | 52,2%

18-24
651 | 23,6%

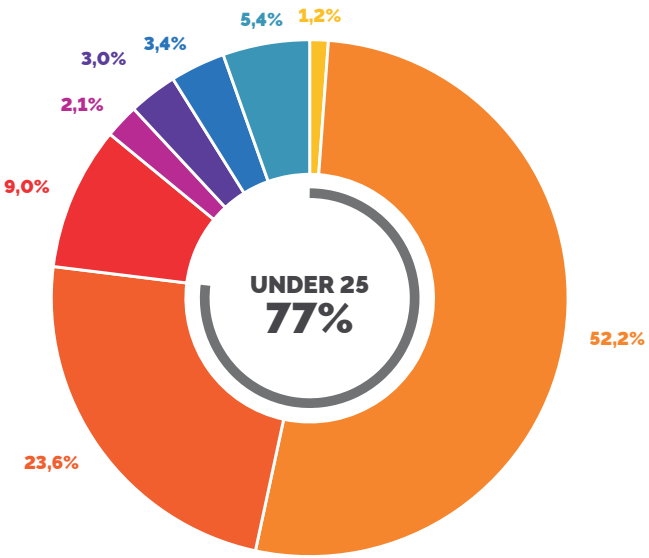
25-34
248 | 9%

35-44
59 | 2,1%

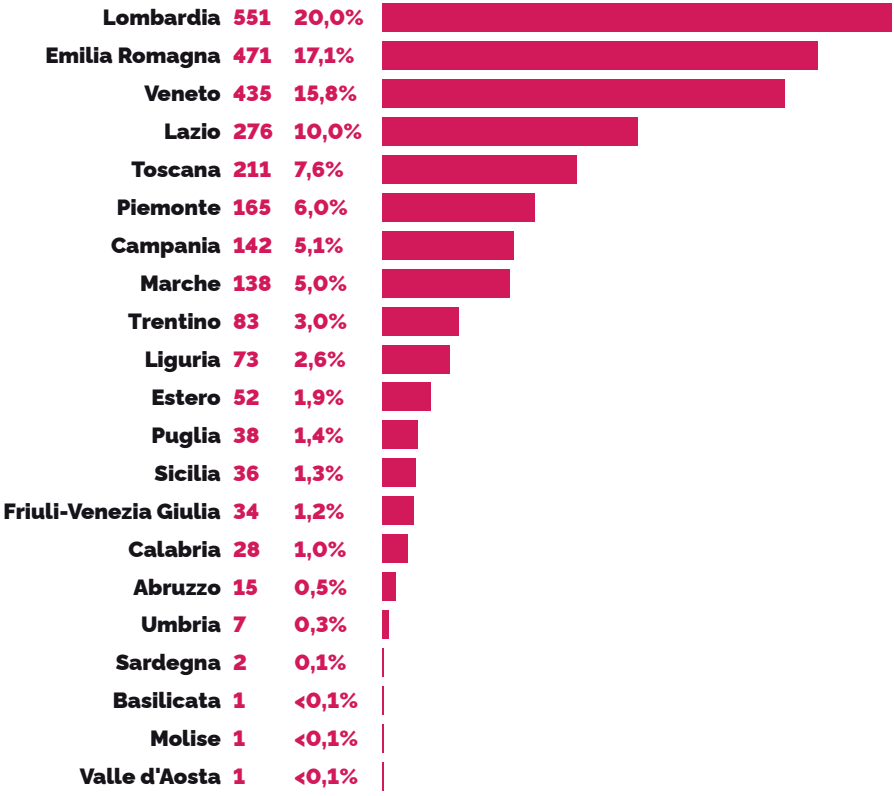
45-54
84 | 3%

55-64
95 | 3,4%

OVER 65
150 | 5,4%



PROVENIENZA



GIÀ TESSERATI A LIBERA

NO 2716 **44 SI**

E!State Liberi! si conferma uno dei progetti di Libera che intercetta tante e tanti non iscritt* all'associazione.

PROFESSIONE

STUDENTE/ STUDENTESSA
2.132 | 77,2%

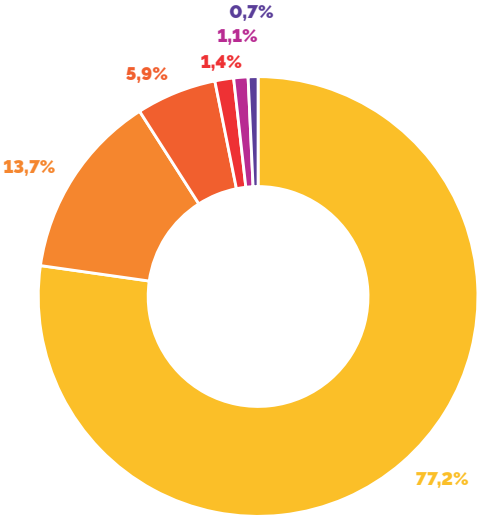
LAVORATORE/ LAVORATRICE
378 | 13,7%

PENSIONATO/ PENSIONATA
163 | 5,9%

SOGGETTO IN FORMAZIONE
38 | 1,4%

DISOCCUPATO/ DISOCCUPATA
29 | 1,1%

RELIGIOSO/ RELIGIOSA
20 | 0,7%



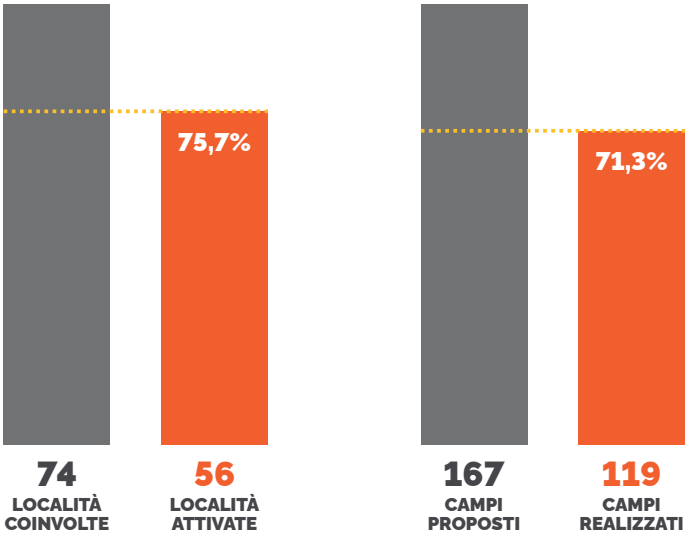
In maniera coerente con l'analisi dell'età delle/i partecipanti al progetto, la maggior parte di essi sono soggetti in formazione.

GENERE



M 1.325 | 48,0% | F 1.432 | 51,9% | ALTRO 3 | 0,1%

LOCALITÀ COINVOLTE E CAMPI REALIZZATI



DETTAGLI PER LOCALITÀ

Località	Prop.	Real.	N.R.	%
Aversa (CE)	3	1	2	33%
Bardonecchia (TO)	1	1	0	100%
Bari (BA)	1	0	1	0%
Belpasso (CT)	5	2	3	40%
Bologna (BO)	1	1	0	100%
Bordighera (IM)	3	3	0	100%
Bosco Marengo (AL)	5	3	2	60%
Bozzolo (MN)	2	1	1	50%
Calalzo di Cadore (BL)	1	1	0	100%
Calendasco (PC)	1	0	1	0%
Camini (RC)	6	6	0	100%
Camposampiero (PD)	1	1	0	100%
Casal di Principe (CE)	2	2	0	100%
Casapesenna (CE)	1	1	0	100%
Caserta (CE)	1	1	0	100%
Castel Volturno (CE)	1	1	0	100%
Castellammare del Golfo (TP)	1	1	0	100%
Castellammare di Stabia (NA)	2	0	2	0%
Castelvetrano (TP)	1	1	0	100%
Colleferro (RM)	1	1	0	100%
Corigliano-Rossano (CS)	1	1	0	100%
Crotone (KR)	5	5	0	100%
Cuorgnè (TO)	1	0	1	0%
Cupramontana (AN)	1	1	0	100%
Donoratico (LI)	1	1	0	100%
Eboli (SA)	2	0	2	0%
Erbè (VR)	1	1	0	100%
Fondi (LT)	2	0	2	0%
Gattatico (RE)	1	1	0	100%
Gergei (CA)	1	1	0	100%
Gioiosa Ionica (RC)	2	1	1	50%
Giugliano (NA)	1	0	1	0%
Isola del Piano (PU)	1	1	0	100%
Isola Di Capo Rizzuto (KR)	12	11	1	92%
Ispica (RG)	1	0	1	0%
Lamezia Terme (CZ)	1	0	1	0%
Leverano (LE)	1	1	0	100%

Località	Prop.	Real.	N.R.	%
Lozzo di Cadore (BL)	1	1	0	100%
Manduria (TA)	1	1	0	100%
Milano (MI)	1	0	1	0%
Montevarchi (AR)	1	1	0	100%
Monza (MB)	1	0	1	0%
Napoli (NA) - Ponticelli	2	1	1	50%
Napoli (NA) - Scampia	1	1	0	100%
Oleggio (NO)	1	1	0	100%
Padova (PD)	1	1	0	100%
Palermo (PA)	2	2	0	100%
Pietralunga (PG)	1	1	0	100%
Polignano a Mare (BA)	1	1	0	100%
Polistena (RC)	5	4	1	80%
Quarrata (PT)	1	1	0	100%
Quarto (NA)	1	0	1	0%
Roma (RM) - Borgata Finocchio	1	1	0	100%
Roma (RM) - Municipio II	1	0	1	0%
Roma (RM) - Municipio III	1	0	1	0%
Rotondella (MT)	1	0	1	0%
Salerno (SA)	1	1	0	100%
Salsomaggiore-Fidenza (PR)	1	1	0	100%
Salvaterra (RO)	3	2	1	67%
Salzano (VE)	1	0	1	0%
San Ferdinando (RC)	1	0	1	0%
San Giuseppe Jato (PA)	8	4	4	50%
San Giusto Canavese (TO)	1	0	1	0%
San Sebastiano da Po (TO)	5	4	1	80%
San Vito dei Normanni (BR)	4	1	3	25%
Sarzana (SP)	1	0	1	0%
Scafati - Fondo Nappo (SA)	2	0	2	0%
Sessa Aurunca (CE)	17	16	1	94%
Suvignano (SI)	2	2	0	100%
Teano (CE)	11	9	2	82%
Torino (TO)	4	4	0	100%
Viareggio (LU)	1	1	0	100%
Villa San Giovanni (RC)	3	1	2	33%
Volvera (TO)	2	2	0	100%
Totale	**168**	**118**	**50**	**70%**

Prop Proposti **Real** Realizzati **N.R.** Non Realizzati **%** Percentuale di realizzazione

REALTÀ COINVOLTE

232 REALTÀ ASSOCIATIVE

133 REFERENTI LIBERA

69 ISTITUZIONI

67 COOPERATIVE

38 GIORNALISTI

35 COMUNITÀ RELIGIOSE

32 ATTIVITÀ COMMERCIALI

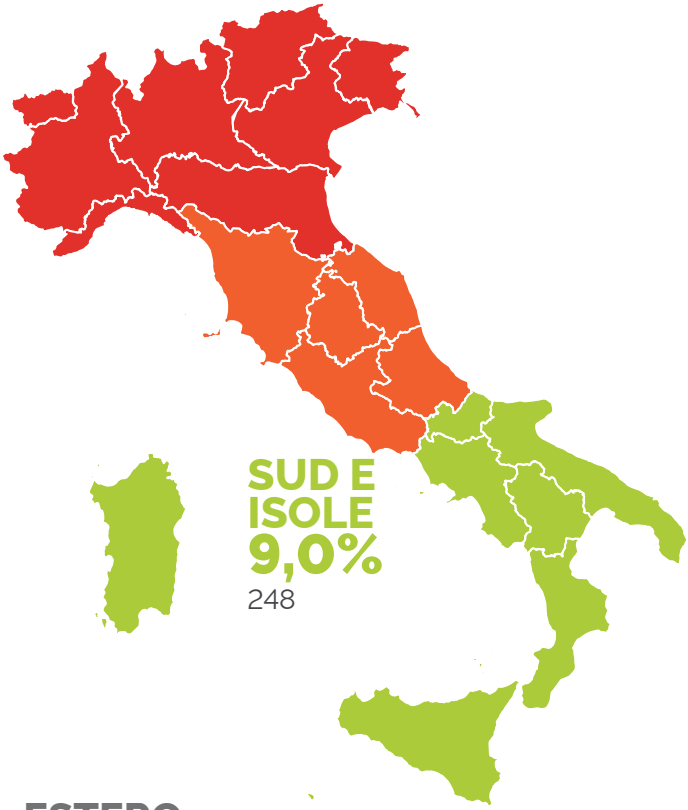
27 FORZE DELL'ORDINE

14 AMBITO GIUDIZIARIO

8 SCUOLE

8 ALTRO

AREE GEOGRAFICHE DI PROVENIENZA



NORD
65,7%
1.813

CENTRO
23,4%
647

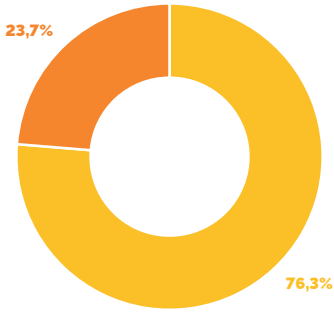
SUD E ISOLE
9,0%
248

ESTERO
1,9%
52



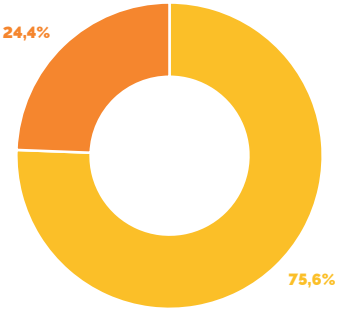
PRENDIAMO PAROLA SULL'ESPERIENZA

Hai mai partecipato ad attività di impegno sociale?



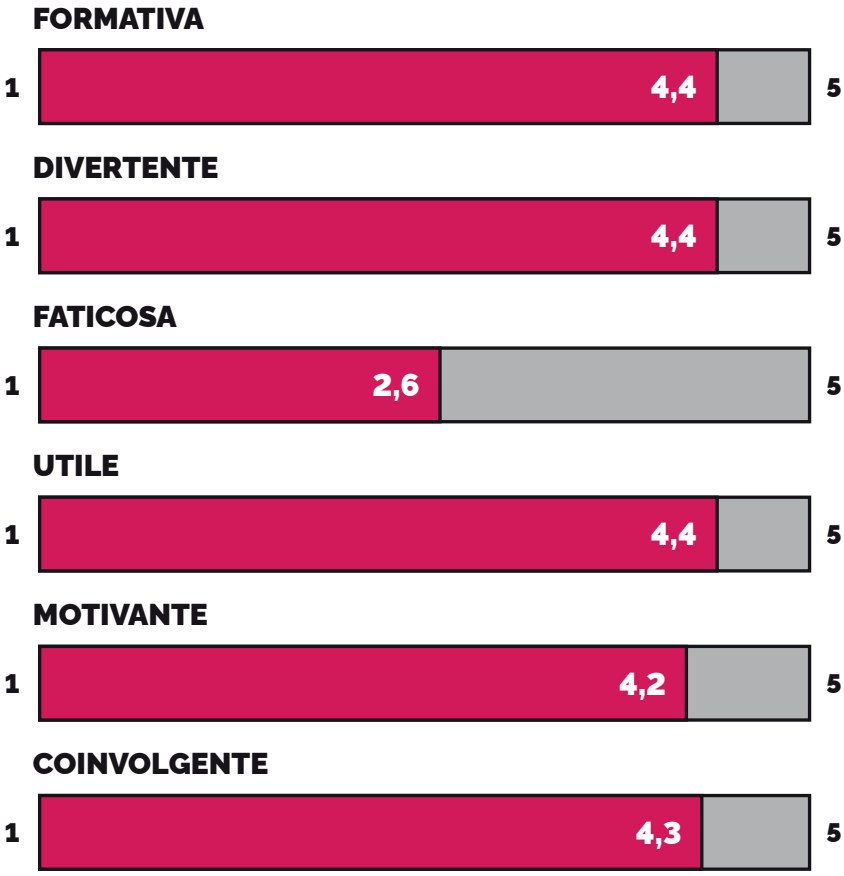
76,3%	Sì
23,7%	No

È la tua prima esperienza con E!State Liberi!?



75,6%	Sì
24,4%	No

Come valuti l'esperienza? da 1 a 5



Il momento o l'aspetto più significativo da 1 a 5

Incontrare la comunità, le persone del posto



Approfondire la conoscenza del territorio, il fenomeno mafioso e i percorsi di antimafia sociale



La condivisione della quotidianità del campo con gli altri volontari



Contribuire con gesti di impegno concreto a percorsi di antimafia e riscatto sociale



Il rapporto con le persone della cooperativa/associazione e con gli animatori del campo



Perchè hai deciso di partecipare?

«Ciao Libera! Ciao anche a te! Ti ringrazio infinitamente di avermi fatto cambiare aria, di avermi fatto conoscere a 360° nuove persone. Non mi sarei mai aspettato di affezionarmi in soli 5 giorni ai miei compagni e al luogo. Oggi 25/07/2026 mi piange il cuore a lasciare tutto questo. Sono nato e cresciuto in ambienti difficili e crudi, quasi grigi. Oggi tornerò a casa con un mondo colorato.»

«La mia esperienza di campo di Libera mi ha lasciato tanto: per esempio la conoscenza e consapevolezza del mondo mafioso, il quale ormai non viene raccontato molto oggi, sebbene sia ancora molto influente nella nostra società. Mi è piaciuta, in quanto donna, la formazione riguardo le donne all'interno dell'ambiente mafioso, poiché almeno per me, è stata la prima volta che ne ho sentito parlare, e grazie a loro ho capito la loro importanza.»

«È stata davvero una bella esperienza. Molto formativa a livello teorico e con esperienze pratiche che non avevo mai potuto fare prima. Ho apprezzato molto lo scambio intergenerazionale con gli animatori dello SPI. La cosa che ho preferito è stato l'incontro con ragazzi che avevano esperienze diverse dalle mie. Mi sono messo in discussione e credo che certe domande mi rimarranno ancora a lungo.»

«E' un campo molto inclusivo, ognuno è stato incluso allo stesso modo. Abbiamo fatto molte esperienze interessanti da cui ho preso molto. Penso di aver imparato ed insegnato dai e ai miei compagni. Abbiamo fatto attività pratiche stupende e strutturate molto bene.»

«Era la prima volta che partecipavo ad un campo Libera e per me è stata un'esperienza importantissima. Mi ha permesso di avere più consapevolezza e conoscenza dell'argomento, di capire come agisce ad oggi la mafia e sapere come combatterla. Mi ha permesso di tirarmi fuori come persona, di tirare fuori un lato estroverso, curioso e disponibile che in parte nascondevo da anni.»



LA STAGIONE



56 LOCALITÀ ATTIVATE

15 REGIONI COINVOLTE

LOCALITÀ COINVOLTE

BASILICATA 1
- Rotondella (MT)

CALABRIA 9
- Camini (RC)
- Corigliano-Rossano (CS)
- Crotone (KR)
- Gioiosa Ionica (RC)
- Isola Di Capo Rizzuto (KR)
- Lamezia Terme (CZ)
- Polistena (RC)
- San Ferdinando (RC)
- Villa San Giovanni (RC)

CAMPANIA 15
- Aversa (CE)
- Casal di Principe (CE)
- Casapesenna (CE)
- Caserta (CE)
- Castel Volturno (CE)
- Castellammare di Stabia (NA)
- Eboli (SA)
- Giugliano (NA)
- Napoli (NA) - Ponticelli
- Napoli (NA) - Scampia
- Quarto (NA)
- Salerno (SA)
- Scafati - Fondo Nappo (SA)
- Sessa Aurunca (CE)
- Teano (CE)

EMILIA ROMAGNA 4
- Bologna (BO)
- Calendasco (PC)
- Gattatico (RE)
- Salsomaggiore-Fidenza (PR)

LAZIO 5
- Colleferro (RM)
- Fondi (LT)
- Roma (RM) - Borgata Finocchio
- Roma (RM) - Municipio II
- Roma (RM) - Municipio III

LIGURIA 2
- Bordighera (IM)
- Sarzana (SP)

LOMBARDIA 3
- Bozzolo (MN)
- Milano (MI)
- Monza (MB)

MARCHE 2
- Cupramontana (AN)
- Isola del Piano (PU)

PIEMONTE 8
- Bardonecchia (TO)
- Bosco Marengo (AL)
- Cuorgnè (TO)
- Oleggio (NO)
- San Giusto Canavese (TO)
- San Sebastiano da Po (TO)
- Torino (TO)
- Volvera (TO)

PUGLIA 5
- Bari (BA)
- Leverano (LE)
- Manduria (TA)
- Polignano a Mare (BA)
- San Vito dei Normanni (BR)

SARDEGNA 1
- Gergei (CA)

SICILIA 6
- Belpasso (CT)
- Castellammare del Golfo (TP)
- Castelvetrano (TP)
- Ispica (RG)
- Palermo (PA)
- San Giuseppe Jato (PA)

TOSCANA 5
- Donoratico (LI)
- Montevarchi (AR)
- Quarrata (PT)
- Suvignano (SI)
- Viareggio (LU)

UMBRIA 1
- Pietralunga (PG)

VENETO 7
- Calalzo di Cadore (BL)
- Camposampiero (PD)
- Erbè (VR)
- Lozzo di Cadore (BL)
- Padova (PD)
- Salvaterra (RO)
- Salzano (VE)

TIPOLOGIE DI CAMPI REALIZZATI

167 CAMPI PROPOSTI | 119 CAMPI ATTIVATI | 48 CAMPI ANNULLATI

DEDICATO 94%



GRUPPO 62%



MAGGIORENNI 59%



MINORENNI 85%



MISTO 71%



SCUOLA 100%



TIPOLOGIE DI PARTECIPAZIONE



1.037
INDIVIDUALE
37,6%



1.723
GRUPPO
62,4%

CAMPI DEDICATI

Realtà / Azienda	N. campi	Località campo	Partecipanti
ANCC COOP	2	Isola Capo Rizzuto (KR), Belpasso (CT)	28
COOP Lombardia	2	Isola Capo Rizzuto (KR), Belpasso (CT)	29
COOP Liguria	1	San Giuseppe Jato (PA)	13
COOP Reno	1	Castel Volturno (CE)	6
LUISS Guido Carli	3	Bologna (BO), Sessa Aurunca (CE), Polistena (RC)	12
IVECO	1	Camini (RC)	11
Dartmouth College	1	Castelvetrano (TP)	13
Totali	**11**		**112**

CAMPI SCUOLA

Scuola	Provenienza	Località campo	Partecipanti	N. campi
Liceo Scientifico V. Volterra	Ciampino	Sessa Aurunca (CE)	29	1
IIS L. Nobili	Reggio Emilia	Sessa Aurunca (CE)	31	1
IIS Levi-Ponti	Mirano	Isola di Capo Rizzuto (KR)	25	1
Liceo C. Cappell College	Anzio	Sessa Aurunca (CE)	19	1
International School in Genoa	Genova	Isola di Capo Rizzuto (KR)	21	1
Istituto Pontifico Sant'Apollinare	Roma	Sessa Aurunca (CE)	27	1
Liceo L. Einaudi	Correggio	Isola di Capo Rizzuto (KR)	28	1
IIS E. Fermi	Mantova	Sessa Aurunca (CE)	11	1
Liceo Virgilio	Mantova	Isola di Capo Rizzuto (KR)	29	1
Liceo Scientifico G. Galilei	Ancona	Sessa Aurunca (CE)	75	3
Liceo Scientifico G. Galilei	Ancona	Isola di Capo Rizzuto (KR)	54	2
TOTALI			**349**	**14**

CAMPI INTERNAZIONALI

Realtà	Provenienza	Campo	Partecipanti
Dartmouth College	Hanover, New Hampshire (USA)	Castelvetrano (TP)	13


DEDICATO
GIUSEPPE
BORSELLINO



IMPATTI

TEMATICHE AFFRONTATE



LIBERA



MEMORIA



BENI CONFISCATI



CONTESTO TERRITORIALE



MAFIE



AMBIENTE



CORRUZIONE



NARRAZIONE E INFORMAZIONE



GIUSTIZIA



DISUGUAGLIANZE E POVERTÀ



ECOMAFIE



LAVORO/ POLITICHE SOC.



IMMIGRAZIONE/ TRATTA



RESISTENZA E ANTIFASCISMO



AGROMAFIE E CAPORALATO



NARCOTRAFFICI



FINANZA ETICA



INTERNAZIONALE



SPORT



ALTRO

TESTIMONIANZE



232
REALTÀ ASSOCIATIVE



133
REFERENTI LIBERA



69
ISTITUZIONI



67
ATTIVITÀ COMMERCIALI



38
COOPERATIVE



35
COMUNITÀ RELIGIOSE



27
FORZE DELL'ORDINE



14
GIORNALISTI



8
MAGISTRATI, PROCURATORI



8
SCUOLE



8
ALTRO

MEMORIA VIVA

58 FAMILIARI DI VITTIME INNOCENTI COINVOLTI

97 TESTIMONIANZE

Iolanda Napolitano

C'è un filo rosso che lega le storie delle vittime innocenti delle mafie a quelle di altre forme di violenza e di sistemi criminali, come le vittime della cosiddetta criminalità comune, le vittime di tratta, del caporalato, del terrorismo, o di regimi dittatoriali radicati in diversi angoli del mondo. Sono storie di vittime innocenti che non hanno mai avuto una completa verità e che sono state spesso dimenticate, anche a causa di dinamiche di impunità e dell'oblio della società civile.

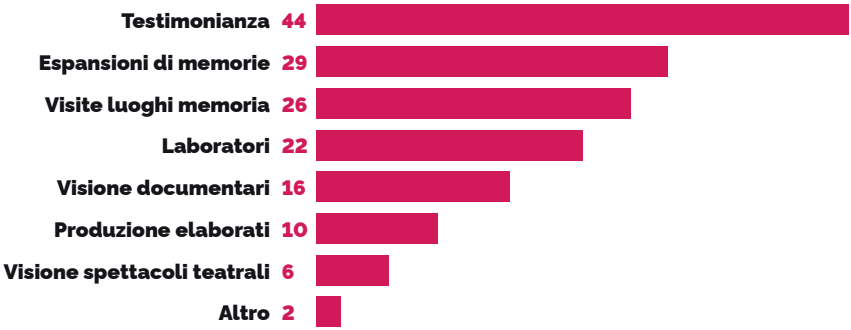
I campi E!State Liberi! costituiscono un'occasione unica per incrociare altre memorie, per conoscere vittime di altre violenze criminali e per dare voce alle richieste di verità e giustizia dei familiari e delle comunità di riferimento. Sul nostro portale dedicato alla memoria www.vivi.libera.it, abbiamo così voluto raccontare le "espansioni di memoria" nate da due esperienze di campo.

La prima è quella del campo "Memorie in scena", promosso da Libera Roma, dedicato alle vittime del caporalato: uomini e donne che, pur nella loro invisibilità, parlano del cibo che portiamo sulle nostre tavole ogni giorno, e ci obbligano a interrogarci sul modello di società che vogliamo per i nostri territori. Con un flashmob organizzato insieme alla Flai CGIL, nella piazza di Latina sono stati letti ad alta voce, uno per uno, tutti i nomi delle vittime del caporalato, per restituire a ognuna di loro il diritto al nome, e per "graffiare le coscienze" di quei cittadini "per bene" che scelgono di girarsi dall'altra parte, ignorando ciò che accade sotto i loro occhi.

La seconda esperienza è quella del campo organizzato dal Presidio di Leverano "Renata Fonte" sulla memoria dei luoghi, per promuovere la conoscenza e la tutela della "Bellezza" dei beni paesaggistici per i quali sono state condotte azioni di giustizia e di impegno sociale, come è accaduto nella storia del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano. I luoghi costituiscono testimonianze concrete di

esperienze storiche e culturali condivise, contribuiscono a mantenere vivo il rapporto tra passato e presente e a rafforzare la consapevolezza storica di una comunità. Preservare tali testimonianze, quindi, significa non solo tutelare il patrimonio materiale, ma anche contribuire alla ricostruzione di una memoria storica che può essere davvero motore di cambiamento.

Come abbiamo trattato la memoria nei campi



GIUSTIZIA RIGENERATIVA

La testimonianza di un giovane campista proveniente dal percorso Andemm, progetto educativo rivolto a ragazzi e ragazze seguiti dai servizi sociali minorili UUSM di Milano.

Dal 24 luglio al 1 agosto, ho avuto l' opportunità di partecipare al campo estivo "Vivavoce" a Viareggio, del progetto "Estate Liberi" organizzato dall' associazione Libera.

Sono partito con l' idea che questo campo potesse essere un' esperienza interessante e formativa, non solo perché mi sarei potuto mettere in gioco, ma anche perché avrei avuto l' occasione di scoprire tante cose nuove.

I volontari erano tutti ragazzi molto giovani e le attività molto interessanti e ben organizzate: testimonianze, lavori negli orti, attività con le api, film, teatro... Oltre ad esse, noi ragazzi, abbiamo avuto anche momenti in cui conoscerci e scambiare idee e riflessioni.

L'incontro che ho preferito è stato quello con una giovane donna figlia di una vittima. Il suo modo di parlare, semplice e chiaro, mi ha particolarmente colpito: positivamente per come descriveva la forza del padre di opporsi al pagamento del pizzo e negativamente perché il padre era stato tradito dal collega e amico.

Vorrei consigliare questi campi estivi perché ti permettono di scoprire realtà, come quella mafiosa, che potrebbero sembrare, ma non lo sono, molto lontane dal nostro contesto quotidiano.

Se dovessi scegliere due parole per descrivere questa esperienza sarebbero: GRUPPO, per il legame speciale che si crea tra i volontari e MEMORIA, poiché ti permette di conoscere storie vere molto toccanti e mantenerne vivo il ricordo.ntrati per tornare a casa.

Bozzolo

Impegno civile e antimafia Oggi il via a "E!state Liberi!"

• Riparte il campo per giovani promosso dall'associazione Libera Particanti da tutta Italia

BOZZOLO Parte oggi a Bozzolo la terza edizione di "E!state Liberi!", campo di impegno e formazione per giovani promosso dall'associazione Libera. Finalità dell'iniziativa: formare i partecipanti sui temi dell'impegno civile e dell'antimafia sociale, e ricordare e valorizzare la figura e il pensiero di don Primo Mazzolari, cui si ispira la frase che fard da principio ispiratore del campo «La pace: nostra ostinazione».

All'organizzazione collaborano l'Agesci, la Fondazione Mazzolari, la parrocchia, l'associazione "Micromacchina - Comunicare la società" e alcune animatrici del progetto Policoro (promosso dalla [illegible]



L'iniziativa Previste attività su pace, legalità e giustizia sociale

coscienza, della giustizia sociale e ambientale.

In programma: una visita alla sede della Fondazione, laboratori a tema e artistici, un momento di approfondimento sulla finanza etica. Tra gli esperti che interverranno: don Bruno Bignami (direttore Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei, e postulatore della causa di beatificazione di don Primo), don Umberto [illegible]

presero parte alle precedenti edizioni, porteranno la loro testimonianza.

Alcuni eventi saranno aperti alla cittadinanza: oggi alle 20.45 in oratorio serata sul tema ludopatie, domani alle 20.30 cineforum col film "La vita nascosta" (di Terrence Malick), ispirato alla storia vera di un oppositore del nazismoli, sabato alle 18 al centro ricreativo Bozzetti incontro con Lorenzo Sanna (figlio

COMUNICATI STAMPA

DIRITTI
PERCORSI DI LEGALITÀ

GLI ANNI NOVANTA
Ripercorsa una parte importante della storia del Barese, dal contrabbando di sigarette alle progressive infiltrazioni criminali

L'INIZIATIVA
L'amministrazione guidata da Vito Carrieri ha nel frattempo avviato il percorso di adesione alla rete «Avviso Pubblico»

A lezione di antimafia la sfida di Polignano

Tra gli ospiti del campo di Libera anche l'ex pm Pino Scelsi









Nella palestra un murale che si ispira alla legalità

Il murale nella palestra comunale Don Bosco di Camposampiero

Camposampiero

La palestra comunale Don Bosco ha il suo murale ispirato ai valori della legalità e dell'inclusione.

L'opera è stata realizzata dai ragazzi e dalle ragazze che hanno partecipato al progetto volontariato "Estate Liberi!", organizzato dall'associazione Libera.

Al termine di una settimana di vita comunitaria, lavoro, incontri e confronti, che si è tenuta nella casa "Cantiere Maloca" di via Mario Visentin, sede anche del presidio di Libera "Cesare Boschin", i ragazzi partecipanti hanno voluto donare alla comunità un murale.

«Che non è solo un semplice murale ma il risultato di una settimana di condivisione e di impegno», ha spiegato la referente artistica del campo Stefania Bortoletto.

«Sull'immagine, le corsie di una pista di atletica convergono verso uno stesso punto e portano ciascuna un valore: legalità, rispetto, inclusione, coraggio, giustizia», ha aggiunto Stefania Bortoletto.

«Così, partendo da punti diversi possiamo scegliere tutti la stessa direzione».

All'inaugurazione del murale erano presenti, oltre agli organizzatori dell'opera, il sindaco Katia Maccarrone, il parroco don Cristiano Carraro che ha benedetto il murale ed il presidente dell'associazione Olimpia che ha in gestione l'impianto sportivo comunale.

Andrea Martelloz.

— FRA.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPUBBLICA ARTISTICA

«Questo è il risultato di una settimana di condivisione e di impegno»

Mafie, nuovo appello dal Comune: «A Verona serve una sede Dia e Dda»

Palazzo Barbieri, incontro con i partecipanti al «Campo delle Legalità» organizzato da Libera

organizzata è incistata. Richiesta ribadita da Tommasi nell'incontro con i partecipanti del «Campo delle Legalità», organizzato dal coordinamento di Libera Verona con base in un bene confiscato ad Erbè. Incontro al quale hanno partecipato il coordinatore provinciale di Avviso Pubblico Verona Maurizio Facincani, l'assessora alle Politiche educative e scolastiche ed Edilizia scolastica Elisa La Paglia e la consigliera comunale Chiara Stella. Il Campo è realizzato in collaborazione con Spi Cgil, Udu – Unione degli Universitari, Arci, Agesci e Rete degli Studenti Medi. «Un'esperienza – è stato spiegato - di impegno, formazione e memoria: attraverso lavori di riqualificazione del bene confiscato, attività sul territorio e nella comunità di Erbè e momenti formativi, i partecipanti affrontano in particolare i temi della criminalità organizzata e del caporalato».

Il sindaco ha ricordato che per la prima volta nella storia amministrativa della città, il Comune di Verona si è costituito parte civile in un processo di mafia, quell' «Isola scaligera 2» che è tuttora in corso, mentre Maurizio Facincani ha sottolineato l'importanza del fare rete tra istituzioni, associazioni e cittadini per riconosc



insieme i segnali di possibile infiltrazione, richiamando anche il valore della formazione del personale della pubblica amministrazione, «fondamentale per rafforzare la capacità degli enti di riconoscere e contrastare questi fenomeni». L'assessora Elisa La Paglia ha invece evidenziato il ruolo della formazione, dentro e fuori dalla scuola, come strumento per permettere alle nuove generazioni di conoscere la storia e l'evoluzione della criminalità organizzata e di confrontarsi direttamente con esperti e persone che operano nel settore. Ha inoltre richia-

capacità di riconoscere le situazioni di ricattabilità e del sostegno alle aziende sane del territorio.

«Il Campo – ha dichiarato Elena Canel, che ne è la referente – nasce proprio dall'idea che la formazione e la consapevolezza siano strumenti fondamentali per costruire una comunità capace di riconoscere e contrastare i fenomeni mafiosi e il caporalato. Attraverso il lavoro sui beni confiscato, le attività nella comunità di Erbè, i momenti di memoria e gli incontri formativi, cerchiamo di dare ai partecipanti strumenti per leggere ciò che accade intorno a loro. Allo stesso tempo, incontrare le istituzioni ci permette di comprendere come questi fenomeni vengono monitorati e contrastati a livello pubblico e quanto sia importante fare rete. La consapevolezza dei singoli e la capacità delle istituzioni di agire insieme sono due dei punti dello stesso percorso». (an.pe.)

GAZZETTA DI PARMA

Gazzetta di Parma » Italia/Mondo

ROMA

Torna E!State Liberi, campi di formazione sui beni confiscati alle mafie

Da giugno ad ottobre è possibile partecipare in 15 regioni e 75 località

di Agenzia Ansa



San Giuseppe Jato, via ai

SAN GIUSEPPE JATO

Hanno preso il via nei giorni scorsi i campi di impegno e formazione «E!state Liberi!», il progetto nazionale promosso da Libera che ogni anno propone, in tutta Italia, esperienze di conoscenza, responsabilità e partecipazione sui beni confiscati alle mafie.

Nel territorio dell'Alto Belice Corleonese, le iniziative sono promosse dalle cooperative Libera Terra che portano i nomi di Placido Rizzotto e Pio La Torre, in collaborazione con il presidio di Libera di San Giuseppe Jato, lo Spi Cgil e la Legacoop Sicilia. I partecipanti vengono ospitati nella foresteria di contrada Dammusi, un bene confiscato alla mafia, diventato luogo di accoglienza, formazione e impegno civile.

Il primo campo, in questa settimana, accoglie i giovani soci delle Cooperative di Consumo italiane e da avviso a una cinquantina di persone che proseguiranno fino al 28 settembre. Le attività coinvolgeranno gruppi provenienti da diverse realtà, parrocchiali e cooperative, oltre a singoli partecipanti maggiorenni.

Durante il soggiorno, i campisti saranno coinvolti in attività di cura e valorizzazione dei beni confiscati gestiti dalle cooperative Libera Terra, in sinergia con il Consorzio Sviluppo e



Libera Terra Francesco Paolo Citarda

«Estate Liberi» coi campi sui beni confiscati alle mafie

Tre le proposte in Lombardia: a Monza, Milano e Bozzolo

Sono rivolte a singoli o a realtà organizzate come scout, parrocchie e aziende

Anche in Lombardia sarà possibile vivere l'esperienza di «E!State Liberi!», l'estate responsabile di Libera sui beni confiscati alle mafie ora gestiti da realtà, associazioni e cooperative per finalità sociali. I campi di Formazione e Impegno sono rivolti a singoli o gruppi scout, realtà associative e cooperative per finalità sociali. Tre le proposte in Lombardia: a Monza dal 20 al 25 luglio, un campo residenziale dedicato a giovani e gruppi organizzati (dai 14 ai 30 anni) per raffrozare il legame tra ambiente, legalità e giustizia sociale. Un'occasione unica per conoscere da vicino il lavoro sociale dei beni confiscati a chi non vuole permettere innocenti delle mafie, realizzare attività pratiche, come la manutenzione e la piantumazione di alberi per il nuovo «Giardino della Memoria» presso l'Oasi La Volano, partecipare a «Silenzione Tracce», una performance unica per riscoprire il contatto con il paesaggio e infine, ma non ultimo, approfondire i temi delle Economie e della tutela ambientale con attività formative dinamiche.



Murales in via Padova a Milano

A Milano dal 25 al 31 luglio, una settimana alla scoperta di via Padova un quartiere dalle mille contraddizioni, ma ricco di umanità, relazioni e bellezza. Con la collaborazione di Commons-Comunità Meticciate, le attività di impegno e formazione saranno incentrate sul microcredito civico, con formazioni, laboratori e passeggiate nel quartiere. Grande importanza avrà data all'eredità delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano - Cortina nella città, alle trasformazioni urbanistiche del quartiere e ai beni confiscati e ai temi dell'immigrazione, dell'abitare, della gentrificazione, della legalità, dei beni confiscati. Realtà ospitante sarà la chiesa di Il campo è svolgeranno quasi tutti rifornimento di Lambrate a Milano di competenza privilegiata. A Milano dal 25 al 31 luglio, una settimana alla scoperta di via Padova un quartiere dalle mille contraddizioni, ma ricco di umanità, relazioni e bellezza. Con la collaborazione di Commons-Comunità Meticciate, le attività di impegno e formazione saranno incentrate sul microcredito civico, con formazioni, laboratori e passeggiate nel quartiere. Grande importanza avrà data all'eredità delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano - Cortina nella città, alle trasformazioni urbanistiche del quartiere e ai beni confiscati e ai temi dell'immigrazione, dell'abitare, della gentrificazione, della legalità, dei beni confiscati. Realtà ospitante sarà la chiesa di Il campo è svolgeranno quasi tutti rifornimento di Lambrate a Milano di competenza privilegiata. A Milano dal 25 al 31 luglio, una settimana alla scoperta di via Padova. Il campo è aperto a singoli o gruppi organizzati, dai 18 ai 35 anni.

A Bozzolo (Mn) dal 3 al 6 settembre torna «La Pace: nostra ostinazione. Per una pace disarmata e disarmante» un'esperienza nata sul monitoraggio civico, con focus sulla figura di don Primo Mazzolari e l'attualità del suo pensiero su pace, giustizia sociale, diritti umani e obiezione di coscienza, ecologia integrale.

Il campo, rivolto agli animatori del Progetto Policoro della Conferenza episcopale italiana, sarà realizzato in collaborazione con Agesci, Fondazione don Primo Mazzolari e Parrocchia di S. Biagio Vescovo e Martire di Bozzolo. Si ritornerà i luoghi in cui ha vissuto Mazzolari e le sede della Fondazione dove è presente un archivio. Sono previsti incontri formativi sui temi della pace, della non violenza e della partecipazione civica. In programma anche un'ora sulla presenza delle mafie nel nostro Paese e in particolare nel nord Italia e in Lombardia. Info: stefenne@tin.it 0376/45 45 47; email estate@beri@libera.it; www.facebook.com/estateliberi.

nei pressi del Sin

LEGALITÀ Faranno tappa in città ed a Cepa di Isola Capo Rizzuto

Tornano i campi di E!State Liberi

TORNANO i campi di E!State Liberi, l'estate responsabile di Libera sui beni confiscati alle mafie, luoghi e proprietà che una volta appartenevano alle mafie e che ora vengono gestiti da realtà, associazioni e cooperative per finalità sociali.

I campi di Formazione e Impegno sono un'opportunità per impegnarsi, partecipare e diventare protagonisti di un impegno concreto contro mafie e corruzione. Da giugno ad ottobre è possibile partecipare in 15 regioni e 75 località con proposte pensate per la partecipazione di minorenni, maggiorenni, gruppi organizzati (come scout, scuole, associazioni) e gruppi aziendali.

A Crotone si svolgeranno i campi tematici "Radici di legalità", gestiti dall'associazione Volontari di Strada, dal coordinamento provinciale di Libera Crotone e dalla cooperativa sociale Kroton Community. Obiettivo del campo quello di supportare varie attività che offrono servizi ai bisognosi della città quali all'ensemble Cepa Sharing, l'emporio solidale "I Cinque Pani" e la mensa di Padre Pio.

A Isola Di Capo Rizzuto i partecipanti saranno ospitati dalla cooperativa sociale Terre Joniche Libera Terre che gestisce terreni confiscati e varie strutture recettive. Obiettivo del campo quello di supportare i soci della cooperativa nella manutenzione e realizzazione di attività all'interno il Parco dei Cepa, una fattoria didattica realizzata su una parte dei terreni confiscati.

Sicuri è un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, anche alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale. In questi casi il campo non è su un bene confiscato ma presso il Presidio don Boschin. Ogni estate Libera mette a disposizione su tutta la penisola di posti in tutta Italia, da nord a sud, isole comprese.

Tantissime esperienze che, da giugno a ottobre, permettono a tantigiovani di partire e dedicare parte della loro estate all'impegno civile e all'antimafia sociale.

Nel corso dell'iniziativa si terranno incontri anche per focalizzare l'attenzione su principali temi territoriali, dallo sfruttamento del lavoro al riutilizzo dei beni confiscati che sono molti e diffusi nei vari città della provincia di Latina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i seminari del presidio «don Cesare Boschin»

FONDI

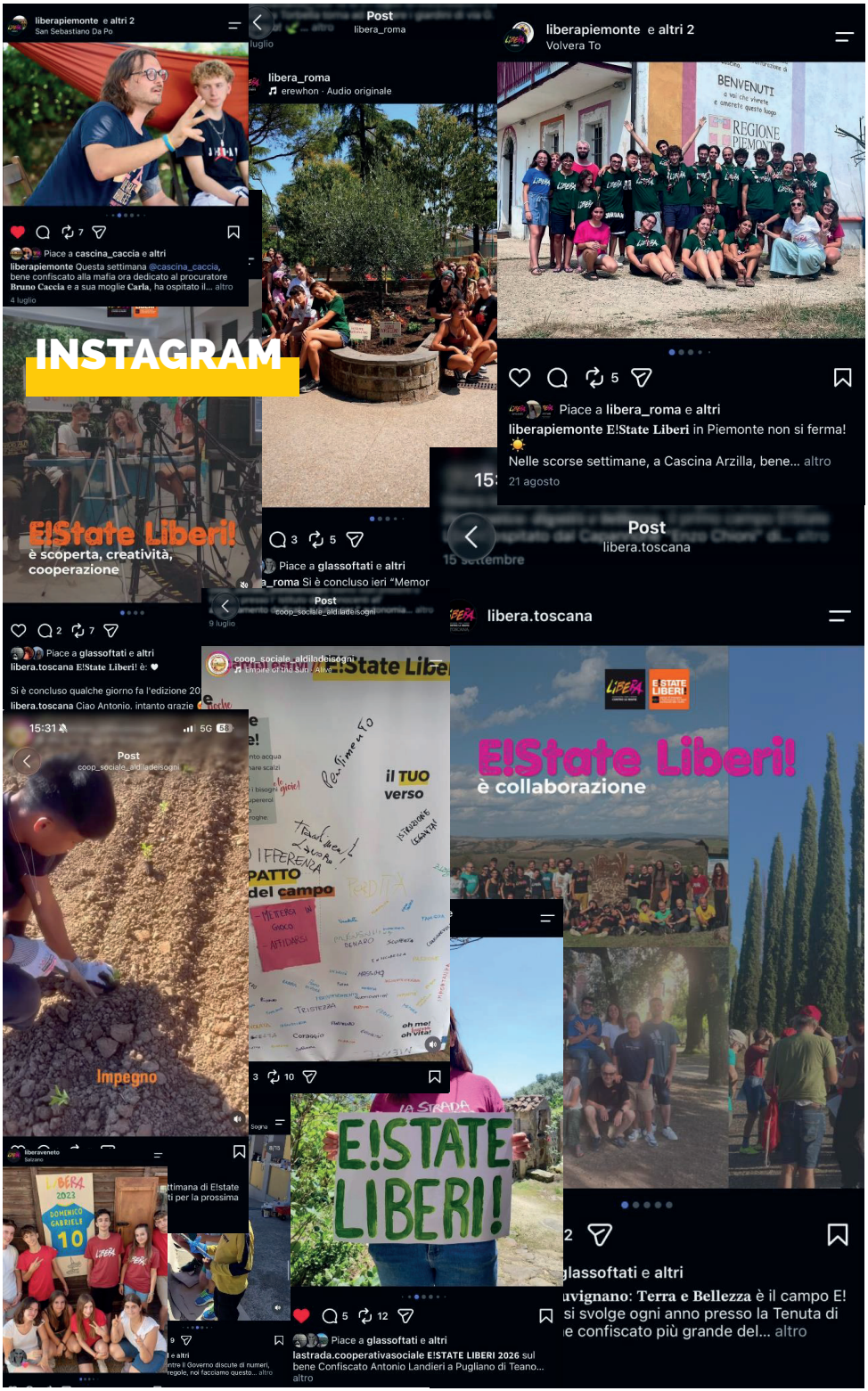
Dal prossimo 7 settembre torna Estate Liberi, i campi di impegno e formazione di Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie).

Un'iniziativa che si ripete ogni anno e che vede la partecipazione di moltissimi giovani ma non solo. Il seminario (che durerà fino all'undici settembre) è ospitato dal Presidio di Libera sud pontino, intitolato alla memoria di «Don Cesare Boschin», l'amianto parroco di Borgo Montello uccise in circostanze mai chiarite a marzo del 1998 e lo scerto nel'elenco di Libera delle vittime innocenti di mafia. Don Boschin aveva denunciato più volte gli intrecci tra capaci criminosi

Borgo Montello. Il Presidio è impegnato tutto l'anno in progetti di legalità in collaborazione con le scuole e con le altre associazioni del territorio e l'evento Estate Liberi rappresenta una delle tappe più rilevanti perché offre momenti di confronto e preparazione dei progetti per il futuro. Il campo accoglie inoltre attivisti del territorio per approfondire temi direttamente collegati alla criminalità organizzata come il riciclaggi e l'traffico di droga ma anche argomenti come l'inquinamento del mare e dei laghi.

I Campi di Impegno e Forma-

ESPERIENZA RIVOLTA AI GIOVANI PER PARLARE DI DIRITTI E BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ


liberapiemonte e altri 2
San Sebastiano Da Po
Piace a cascina_caccia e altri
liberapiemonte Questa settimana @cascina_caccia, bene confiscato alla mafia ora dedicato al procuratore Bruno Caccia e a sua moglie Carla, ha ospitato il... altro
4 luglio
Post
libera_roma
libera_roma
erewhon · Audio originale
liberapiemonte e altri 2
Volvera To
BENVENUTI
REGIONE PIEMONTE
INSTAGRAM
Piace a libera_roma e altri
liberapiemonte E!State Liberi in Piemonte non si ferma!
Nelle scorse settimane, a Cascina Arzilla, bene... altro
21 agosto
E!State Liberi!
è scoperta, creatività, cooperazione
Piace a glassoftati e altri
a_roma Si è concluso ieri "Memor
Post
coop_sociale_aldiladeisogni
9 luglio
15 settembre
Post
libera.toscana
libera.toscana
Piace a glassoftati e altri
libera.toscana E!State Liberi! è:
Si è concluso qualche giorno fa l'edizione 20
libera.toscana Ciao Antonio. intanto grazie
coop_sociale_aldiladeisogni
Unsure of the Sun / Alive
15:31
Post
coop_sociale_aldiladeisogni
Impegno
il TUO verso
PATTO del campo
E!State Liberi!
è collaborazione
E!STATE LIBERI!
LIBERA 2023
DOMENICO GABRIELE 10
Piace a glassoftati e altri
lastrada.cooperativasociale E!STATE LIBERI 2026 sul bene Confiscato Antonio Landieri a Pugliano di Teano...
altro
glassoftati e altri
uvignano: Terra e Bellezza è il campo E!
si svolge ogni anno presso la Tenuta di
e confiscato più grande del... altro


LIBERA
RETE

SPI-CGIL

Claudia Carlino e Carla Pagani
Politiche giovanili e della legalità,
Sindacato pensionati Cgil (Spi)

Spazio di trasformazione sociale e pratica sindacale, luogo di partecipazione democratica, di dialogo e condivisione, occasione per fare rete sul territorio, costruire progetti condivisi, stimolare l'impegno civico e la sensibilità sul tema cruciale della legalità e della giustizia sociale, sostenere le cooperative che lavorano sui beni confiscati alle mafie. Per lo Spi Cgil i campi di E!state Liberi! sono oramai diventati questo, anno dopo anno, sin dal 2011.

L'impegno delle volontarie e dei volontari dello Spi che ogni anno partecipano ai campi è cresciuto e si è qualificato sempre di più. E così pure la sinergia tra Spi Cgil e Libera, accomunati dalla volontà di promuovere temi comuni come la democrazia, la Costituzione, il sindacato, i diritti e, ovviamente, la legalità come giustizia sociale.

Sono circa 160 i volontari e le volontarie dello Spi che quest'anno hanno preso parte ai campi sostenendo i momenti di organizzazione e di convivialità, come pure quelli di formazione e riflessione e confronto con le ragazze e i ragazzi. Lo hanno fatto con la sempre più marcata consapevolezza che le giovani generazioni si trasformano anno dopo anno e che è necessario porsi sempre più in ascolto di sensibilità e vissuti che cambiano rapidamente, come cambiano le aspettative, i bisogni e le prospettive verso il futuro.

Anche per questo abbiamo provato a raccontare in maniera diversa i campi, con tre video usciti su Instagram con l'account ufficiale di Spi @ boom_spi Cgil, in collaborazione con Libera. Un modo diverso, ormai divenuto insostituibile e assolutamente centrale, per intercettare le nuove generazioni e sostenere con forza il nostro messaggio di legalità, democrazia e giustizia sociale.

Anche quest'anno durante le attività dei campi è stato utilizzato il dizionario L'antimafia parola per parola. Conoscere per resistere realizzato

dallo Spi Cgil insieme alla Rete degli studenti medi e all'Unione degli universitari e con il fondamentale contributo di Libera. Uno strumento utile alle attività formative che consente di mescolare la dimensione di studio e di approfondimento a quella ludica e ricreativa.

Le volontarie e i volontari che ogni anno decidono di dedicare del tempo ai campi di E!state Liberi! sono la dimostrazione che il dialogo intergenerazionale è una dimensione della pratica politica che unisce Libera e il sindacato e che va promossa e sostenuta prima, durante e dopo i campi. Ma sono anche la dimostrazione di come solo un costante e duraturo lavoro di rete può sostenere concretamente la comune battaglia per i diritti e la democrazia in un tempo difficile come quello che ci troviamo a vivere.

FLAI-CGIL

Emanuele Giovannetti e Giacoma Giacalone
Dip. Organizzazione Flai-Nazionale
Manuela Taratufolo
Dip. Legalità e Sindacato di Strada

La partecipazione dei giovani di Libera alle Brigate del Lavoro rappresenta un incontro tra impegno civile e azione sindacale. Nei territori in cui lo sfruttamento si alimenta di solitudine, ricatto e invisibilità, la loro presenza porta ascolto, entusiasmo e responsabilità. Accanto alla FLAI-CGIL, i giovani non si limitano a denunciare astrattamente il caporalato: incontrano le lavoratrici e i lavoratori, condividono informazioni sui diritti, costruiscono relazioni di fiducia.

È un'esperienza che dà corpo ai valori della legalità democratica e della giustizia sociale, perché dimostra che la lotta alle mafie passa anche dal lavoro libero, dignitoso e tutelato.

Le Brigate diventano un luogo di formazione reciproca: il sindacato incontra energie e sensibilità; i giovani conoscono da vicino le disuguaglianze e comprendono che il cambiamento nasce dalla presenza quotidiana, non soltanto dalle parole. Scoprono che dietro ogni storia di sfruttamento ci sono persone, aspirazioni, famiglie e diritti negati; che contrastare l'illegalità significa anche spezzare l'isolamento e restituire voce a chi non viene ascoltato.

Effetto altrettanto positivo deriva dalla partecipazione di FLAI ai campi di LIBERA: consegnare testimonianza-esperienza-conoscenza della lotta al caporalato su beni confiscati rappresenta la scelta di stare dentro un percorso collettivo di impegno, memoria e responsabilità. Significa tornare a dare un valore generale e profondo al nostro lavoro quotidiano: difendere la dignità del lavoro, contrastare ogni forma di sfruttamento e caporalato, affermare la legalità non come principio astratto ma come pratica concreta.

Su beni confiscati alle mafie, esperienze, storie e generazioni diverse si incontrano. È lì che si costruisce qualcosa che va oltre il campo stesso: si costruisce una coscienza civile

comune, fatta di consapevolezza e di partecipazione. E allo stesso tempo, si costruisce un'idea alternativa di società. Un'idea che va di pari passo con la nostra idea sociale di agricoltura: un'agricoltura liberata dal controllo mafioso, che restituisce terra, lavoro e futuro alle comunità, che produce non solo cibo sano, buono e giusto, ma anche diritti, inclusione e democrazia.

Questa alleanza tra generazioni e questa reciprocità fra FLAI e LIBERA rafforza un'idea di cittadinanza attiva, che sa tenere insieme memoria, partecipazione e futuro.

La legalità così prende forma nei campi, nei luoghi di lavoro e nelle scelte collettive. Insieme, i giovani di Libera e le Brigate del Lavoro della FLAI trasformano la solidarietà in impegno e l'indignazione in diritti.

BANCA ETICA

MAFIA LOVES FINANZA

Marco Gallicani

L'ultima e probabilmente più efficiente trasformazione delle mafie deve ancora essere compresa da molti: l'inossidabile immaginario del criminale rozzo ed ignorante ancora nasconde un attore finanziario globale, integrato nei mercati legali. La finanza per le mafie non è più solo un bersaglio o tutt'al più un supporto per la criminalità, ma il loro principale terreno d'azione.

Un'organizzazione nata nelle campagne siciliane a metà '800, oggi è una multinazionale capace di un volume d'affari complessivo stimato intorno ai 40 mld di euro all'anno, in un'Italia in cui l'economia sommersa supera il 9% del PIL, oltre 198 miliardi. Non si tratta di una crescita, ma di una vera e propria evoluzione.

Le mafie del 2026 possiedono e gestiscono sistemi finanziari paralleli, vere e proprie banche fantasma capaci di movimentare miliardi di euro aggirando i controlli delle strutture antiriciclaggio tradizionali. Si servono di canali bancari sotterranei informali, triangolazioni finanziarie con l'estero e operazioni di riciclaggio su vasta scala che inquinano la stabilità dei mercati e lavorano soprattutto su piattaforme digitali e criptovalute, il miglior metodo possibile per frammentare il ricavato dei traffici. É il livello pro del segreto bancario che noi ancora stiamo cercando di combattere con petizioni e appelli su change.org.

Perchè accade? Perché come già nell'800 le mafie riempiono un vuoto lasciato dagli attori legali e istituzionali. Se un'impresa è in crisi perché le banche non gli fanno più credito alle mafie viene facilissimo utilizzare la loro enorme liquidità. E lo stesso vale per i disoccupati, o le famiglie colpite dal carovita, che possono accedere ad un welfare "mafioso" completamente sburocratizzato dove non servono spid o isee, basta la fedeltà.

Però poi le aziende infedeli vengo-

no convertite a forza, quelle sane vengono assorbite, intestate a prestanome e trasformate in scatole commerciali per la pulizia del denaro sporco. E non esiste una casa, non c'è territorio da difendere, come dimostra la vicenda della terra dei fuochi.

Banca Etica lavora da più di 20 anni con Libera e partecipa attivamente alle sessioni dei campi di Estate Liberi proprio per chiarire quel "però". Perché il rischio è che dietro un distratto disinteresse cresca il brodo di coltura di un'area grigia di professionisti collusi o compiacenti, funzionari, impiegati pubblici, commercialisti, notai e consulenti finanziari, cittadini per il resto onesti che però mettono a disposizione le proprie competenze tecniche per strutturare schermi societari complessi, stampare fatture false o costruire fondi di investimento esteri per i boss finanziari.

Banca Etica nasce per offrirsi come strumento a chi rifiuti il finto vantaggio dell'appartenenza mafiosa, per sostenere chi si sente o si dovesse sentire impotente, così legato alla parte onesta e spesso indebolita della faccenda, come le cooperative e le associazioni sorte sui beni confiscati.

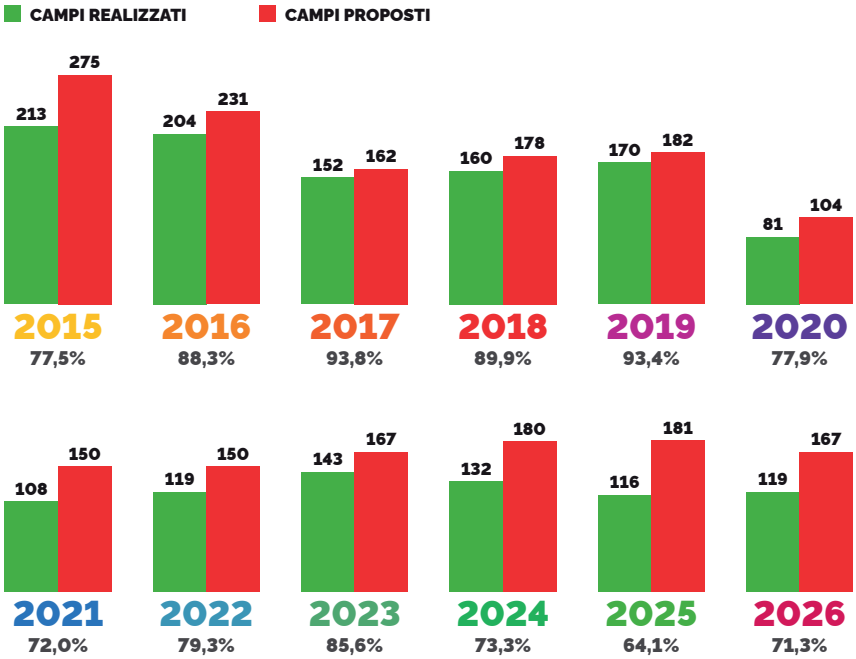
Perché i grandi capitali dei mafiosi vanno a braccetto con i risparmi dei cittadini onesti proprio in quell'area grigia, nei fondi d'investimento protetti dal segreto bancario, nelle aziende che aprono rapporti con cui si raggiungono gli agognati budget aziendali (e che importa se quell'albergo sembra sempre vuoto), nella cripto valuta che usiamo perché le banche in fondo son tutte uguali.

No, le banche non sono tutte uguali, e pian piano lo stiamo raccontando a tantissimi giovani, a Donoratico come a Bozzolo, a Colleferro come a Padova, intervenendo nei campi di E!State Liberi! che ci hanno chiamato per raccontare di questa enorme evoluzione, rispondendo alle mille domande di chi è nato in un mondo di banche rinchiuse in una carta di pagamento che promette interessi stratosferici urlandotelo a lato di un video di YouTube.

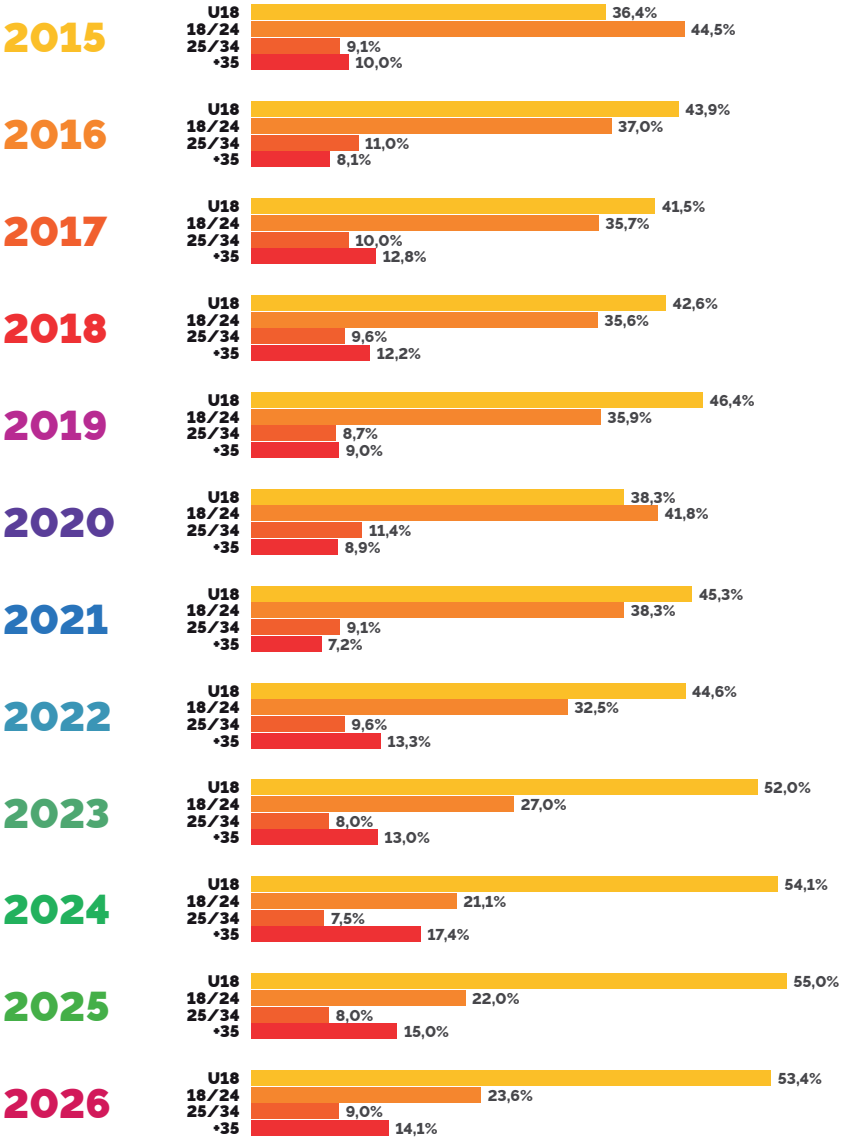


PROGRESSIONE STORICA

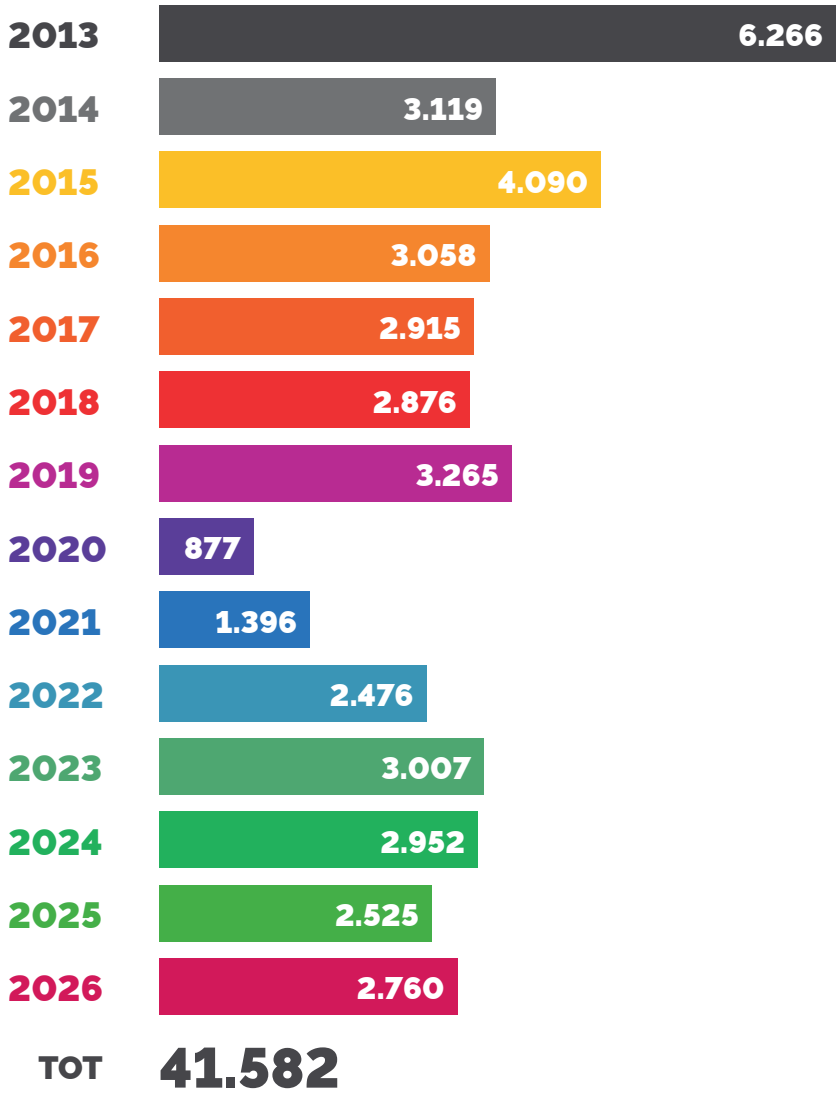
CAMPI SVOLTI/PROGRAMMATI



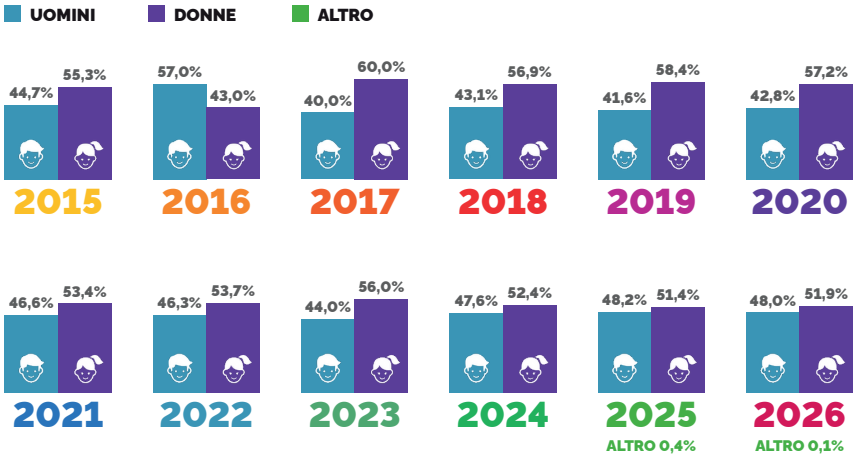
ETÀ


2015
U18 36,4%
18/24 44,5%
25/34 9,1%
•35 10,0%
2016
U18 43,9%
18/24 37,0%
25/34 11,0%
•35 8,1%
2017
U18 41,5%
18/24 35,7%
25/34 10,0%
•35 12,8%
2018
U18 42,6%
18/24 35,6%
25/34 9,6%
•35 12,2%
2019
U18 46,4%
18/24 35,9%
25/34 8,7%
•35 9,0%
2020
U18 38,3%
18/24 41,8%
25/34 11,4%
•35 8,9%
2021
U18 45,3%
18/24 38,3%
25/34 9,1%
•35 7,2%
2022
U18 44,6%
18/24 32,5%
25/34 9,6%
•35 13,3%
2023
U18 52,0%
18/24 27,0%
25/34 8,0%
•35 13,0%
2024
U18 54,1%
18/24 21,1%
25/34 7,5%
•35 17,4%
2025
U18 55,0%
18/24 22,0%
25/34 8,0%
•35 15,0%
2026
U18 53,4%
18/24 23,6%
25/34 9,0%
•35 14,1%

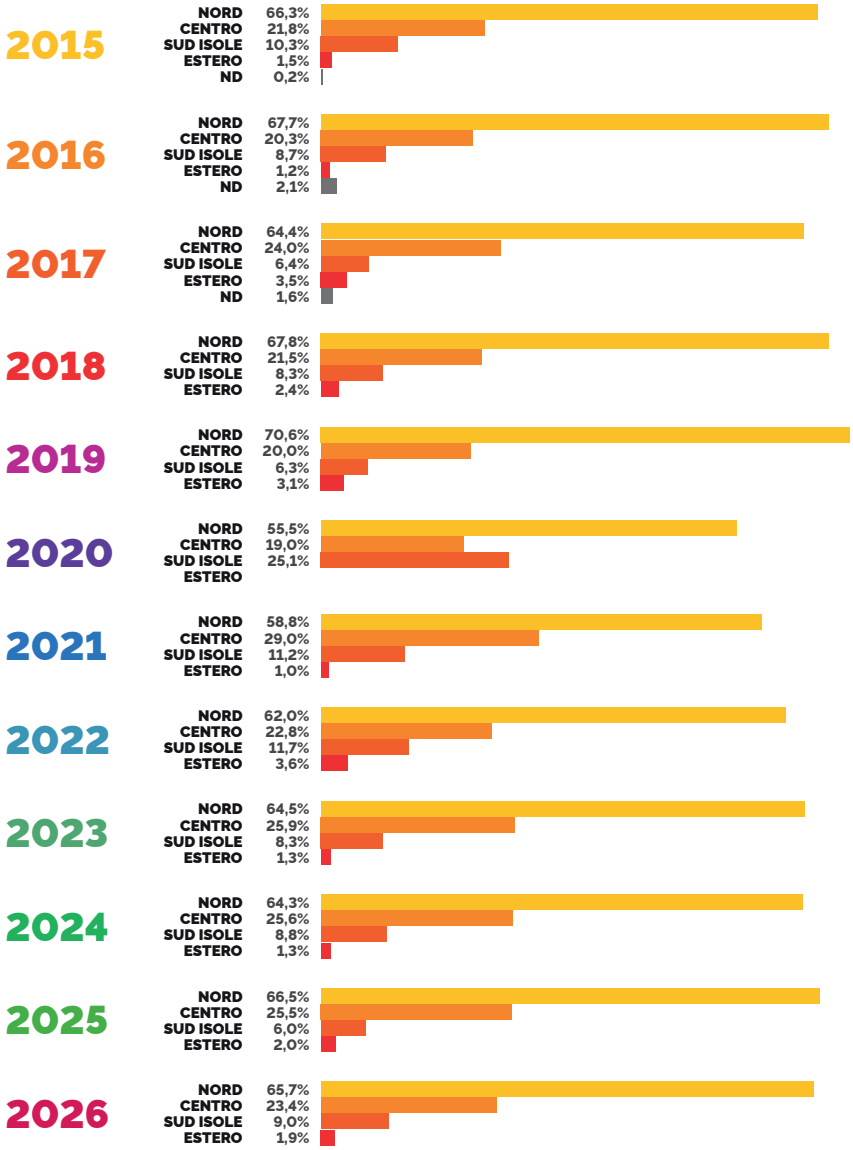
I NUMERI DELLA PARTECIPAZIONE



GENERI


UOMINI
DONNE
ALTRO
44,7%
55,3%
2015
57,0%
43,0%
2016
40,0%
60,0%
2017
43,1%
56,9%
2018
41,6%
58,4%
2019
42,8%
57,2%
2020
46,6%
53,4%
2021
46,3%
53,7%
2022
44,0%
56,0%
2023
47,6%
52,4%
2024
48,2%
51,4%
2025
ALTRO 0,4%
48,0%
51,9%
2026
ALTRO 0,1%

AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano i/le soc3, i/le volontar3 delle cooperative sociali e delle associazioni aderenti a Libera e firmatarie della Carta dei Valori e degli Impegni, i coordinamenti territoriali di Libera, i familiari delle vittime innocenti della rete di Libera, e l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra".

E!State Liberi! si realizza anche grazie alla preziosa collaborazione di: CUFAA - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, AGESCI, CNGEI, ARCI, Legambiente, Gruppo Abele, Cinevomel Foundation, Common - Comunità monitoranti, la Regione Toscana, le associazioni studentesche: Rete della Conoscenza, LINK - Coordinamento Universitario, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Rete degli Studenti Medi, ANCC COOP, Banca Etica, Confederazione Italiana Agricoltori, CGIL, SPI CGIL, FLAI CGIL, FLC CGIL, Progetto Policoro della Conferenza episcopale italiana.

Si ringrazia per l'impegno con cui è stato possibile realizzare progettualità comuni, COOP Lombardia, COOP Liguria, COOP Reno, UNICOOP Etruria e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS "Guido Carli", Dartmouth College, Palma Nana soc.cop., CSV Centro Servizi Volontariato, la Diocesi di Albano e i comuni aderenti al Patto di Amicizia e Collaborazione per la difesa e promozione dei valori della Costituzione Valdarno - Coop. Valle del Marro, il Comune di Sossano (VI), il Comune di Bologna, Unione dei Comuni Savena-Idice.

E!State Liberi! ringrazie le scuole aderenti al progetto E!State Liberi! per le scuole: Liceo Scientifico V. Volterra (Ciampino), IIS L. Nobili (Reggio Emilia), IIS Levi-Ponti (Mirano), Liceo C. Cappell College (Anzio), International School in Genoa (Genova), Istituto Pontifico Sant'Apollinare (Roma), Liceo L. Einaudi (Correggio), IIS E. Fermi (Mantova), Liceo Virgilio (Mantova), Liceo Scientifico G. Galilei (Ancona).

E!State Liberi! promuove un modello etico attento ai diritti dei lavoratori, delle lavoratrici e dell'ambiente attraverso la produzione di gadget certificati Fairtrade e riutilizzabili per ridurre considerevolmente l'utilizzo delle plastiche monouso.



Libera
Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Via Stamira 5 | 00162 Roma

Settore E!State Liberi!
tel 06.69770347 | 42 | 45
mail estateliberi@libera.it
fb facebook.com/estateliberi

www.libera.it